

PRESS RELEASE

ADN KRONOS



Data: 20 Feb 2009

“Dubai Financial Market and M&A Opportunities for European SME ”



Molti di noi sanno come l'economia cinese sia stata caratterizzata a lungo per i suoi altissimi volumi di importazioni, oltre che per l'ingresso di investimenti stranieri. L'inversione ad U che si sta ora verificando nell'economia cinese – flussi di investimenti cinesi all'estero che superano quelli stranieri effettuati in Cina- avrà ricadute a livello globale e vede sempre più protagonisti Hong Kong e Shenzhen grazie anche ad un boom di nuove infrastrutture di trasporto che qui in Occidente non fanno notizia, ma che le rendono via via sempre più interconnesse.

E se Hong Kong rappresenta la Wall Street cinese, Dubai, ovvero il quarto grande centro nevralgico che sta poco a poco trasformando in un quadrilatero il triangolo “Nylong”, la rappresenta per l'intero mondo arabo. La capitale degli Emirati Arabi vanta in realtà una vita piuttosto breve. Da piccolo villaggio abitato da una popolazione per lo più nomade quale era sino a un paio di decenni fa si è trasformata, con una velocità allarmante e impressionante allo stesso tempo, in un luccicante cantiere verticale dove una quantità di gru che supera quelle presenti in tutta Europa lavora instancabilmente per trasformare il deserto in oro, non solo nero. Perché se è vero che il crescente prezzo del petrolio non può far illudere l'Occidente di relegare il mondo arabo a semplice spettatore, è anche vero che Dubai sta giocando talmente bene le sue carte da riuscire a ritagliarsi un ruolo cardine negli equilibri mondiali a prescindere dalla ricchezza del suo sottosuolo. Dubai è infatti una free zone globale che permette accesso a capitali proveniente dai quattro angoli della terra con una Borsa nata dalla fusione del meglio che il “vecchio mondo” può offrire. Gli arabi hanno infatti comprato il 20% del London Stock Exchange e il 19,9% del Nasdaq con un pacchetto che comprende anche i migliori professionisti mondiali in fatto di economia e finanza che fra le dune del deserto percepiscono stipendi a cui è difficile dire di no. E altro fattore da tenere in considerazione è come Dubai non sia solo territorio di passaggio di flussi di danaro ma stia creando a sua volta una realtà socio-culturale vicina a quella delle capitali a cui si ispira.